

Codice A1906A

D.D. 27 luglio 2022, n. 265

Art. 34 l.r. 23/2017. R.D. 1443/1927. Autorizzazione del progetto di concessione mineraria ad uso valorizzazione turistico e culturale denominato "Miniera Gula", ubicata nel comune di Cravagliana (VC). Richiedente: Unione Montana dei Comuni della Valsesia. Codice: 6/2017C.



ATTO DD 265/A1906A/2022

DEL 27/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Art. 34 l.r. 23/2017. R.D. 1443/1927. Autorizzazione del progetto di concessione mineraria ad uso valorizzazione turistico e culturale denominato "Miniera Gula", ubicata nel comune di Cravagliana (VC). Richiedente: Unione Montana dei Comuni della Valsesia. Codice: 6/2017C.

Visto:

la domanda presentata in data 21 giugno 2021 dal Legale rappresentante dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede legale in Varallo Sesia (VC), Corso Roma n.35, C.A.P.13019, avente per oggetto la Concessione Mineraria ad uso turistico e culturale "Miniera GULA" situata nel territorio del Comune di Cravagliana (VC);

il comodato d'uso tra il proprietario dei terreni distinti al mappale n. 22, Foglio n. 1 del N.C.T. del Comune di Cravagliana (VC), stipulato il 30 aprile 2019 con il Legale rappresentante dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, finalizzato al recupero a scopo turistico culturale della ex miniera "GULA", con validità fino al 30 aprile 2049;

il comodato d'uso tra l'usufruttuario e la nuda proprietaria dei terreni distinti al mappale n. 3, Foglio n. 1 del N.C.T. del Comune di Cravagliana (VC), stipulato il 30 aprile 2019 con il Legale rappresentante dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, finalizzato al recupero a scopo turistico culturale della ex miniera "GULA", con validità fino al 30 aprile 2049;

la Determinazione dirigenziale n. 39 del 18 febbraio 2022 del Settore agrario, tecnico, territorio, ambiente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia con oggetto: " Programma Interreg V ITA-CH. Progetto Mineralp. Assunzione impegno di spesa per le somme destinate all'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 per l'esproprio di terreni interessati alla realizzazione delle opere di cui al progetto di "Valorizzazione ai fini turistici dell'ex sito minerario di Gula" in comune di Cravagliana. Liquidazione indennità espropriativa." relativa al esproprio di terreni, in particolare il mappale 2 del Foglio 1 del NCT di Cravagliana sul quale

insiste parzialmente il complesso minerario;

il progetto di messa in sicurezza e valorizzazione a scopo turistico culturale, allegato all'istanza del 21 giugno 2021;

Preso atto che:

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere con nota n. 7556/A1906A del 1° luglio 2021 ha comunicato l'avvio del procedimento al richiedente e agli Enti territoriali interessati: Comune di Cravagliana, Provincia di Vercelli, Agenzia del Demanio-Direzione Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta, Soprintendenza SABAP per le Province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli, Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e OO.PP., Difesa del Suolo, Logistica, Trasporti.

Considerato che:

la domanda riguarda la fruizione a scopi turistici culturali della ex ricerca mineraria di ferro, nichel e associati denominata "Miniera Gula", situata in località Gula nel territorio del comune di Cravagliana (VC) e in particolare delle gallerie sotterranee denominate:

"Livello 1" con imbocco esterno a quota 855 m s.l.m.,

"Livello 2" con imbocco esterno a quota 867 m s.l.m.,

"Livello 3" con imbocco esterno a quota 883 m s.l.m.,

"Livello 4" con imbocco esterno a quota 908 m s.l.m.,

i piazzali esterni di accesso alle gallerie, il sentiero di collegamento tra i vari livelli.

Tali beni insistono sui mappali n.2, 3, 22 del Foglio 1 del N.C.T. del comune di Cravagliana (VC) in disponibilità al comune di Cravagliana;

gli immobili sopra citati hanno fatto parte di numerosi permessi di ricerca per minerali di ferro, nichel e altri metalli associati rilasciati nel tempo dal Distretto Minerario di Torino nella località denominata "Gula", situata nel territorio del comune di Cravagliana (VC);

nella località "Gula" le ricerche svolte nel passato non hanno mai evidenziato la presenza di un giacimento minerario suscettibile di coltivazione mineraria in regime di concessione come definito dall'art. 14, Capo II del R.D. 1443/1927 e non è presente minerale in vista suscettibile di future coltivazioni;

per l'attività di visita turistica del sito sono necessari lavori di messa in sicurezza del sito esterno e del sotterraneo;

il Comune di Cravagliana ha già autorizzato il progetto di realizzazione della passerella pedonale sul torrente Mastallone di collegamento tra la Strada Provinciale n. 80 e il livello "1" della miniera, nonché il progetto di ricostruzione degli edifici adiacenti al predetto livello da adibire a servizio dell'attività museale;

Tutto ciò premesso:

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, svolta in modalità telematica il 16 settembre 2021, convocata ai sensi dell'art. 29 della l.r. 23/2016 e i relativi pareri acquisiti, da cui è emersa la necessità di integrare il progetto sotto il profilo della stabilità del versante e della sicurezza dei visitatori;

vista la nota prot. n. 10793/A1906A del 1 ottobre 2021 con la quale sono state richieste integrazioni al progetto, da presentare entro il 30 ottobre 2021;

viste le lettere prot.n. 11215/A1906A del 7 ottobre 2021 e 12194/A1906A del 28 ottobre 2021 con le quali il proponente ha trasmesso una parte della documentazione integrativa già disponibile e ha chiesto un differimento del termine per la presentazione della restante documentazione fino al 29 dicembre 2021;

visto il permesso di costruire gratuito n. 1/2021 del 5 maggio 2021 rilasciato dal comune di Cravagliana relativo alla costruzione della passerella pedonale sul torrente Mastallone;

vista la SCIA del 29 aprile 2021 protocollo n. 798 presentata al comune di Cravagliana per la manutenzione straordinaria degli edifici esistenti nella località "Gula" da porre a servizio dell'attività museale-turistica;

vista l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal citato Comune n. 9/2020 del 20 novembre 2020 ai sensi della l.r. 32/2008;

vista l'ulteriore richiesta del proponente di un proroga del termine fino al 31 marzo 2022 e la successiva richiesta di proroga fino al 21 aprile 2022;

viste le integrazioni presentate in data 21 aprile 2022, acquisite al protocollo n. 4074/A1906A;

visto il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, svolta in modalità telematica il 16 maggio 2022, dal quale sono emerse carenze nella documentazione presentata, superabili mediante integrazioni spontanee da parte del richiedente;

viste le integrazioni spontanee acquisite con prot.n.: 5785/A1906A del 26 maggio 2022; 6371/A1906A del 10 giugno 2022 e prot.n. 6389 del 10 giugno 2022;

considerato che la Soprintendenza SABAP per le Province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli non ha espresso parere;

visto il parere di nulla osta espresso con nota prot.n. 8436/A1906A del 21 luglio 2021 dall'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con le seguenti condizioni:

- esonero dell'Agenzia dalle spese di realizzazione e mantenimento dell'opera;
- esonero dalle responsabilità per danni a cose e persone per qualsiasi causa connessa alle operazioni;
- tutte le innovazioni o migliorie di qualsiasi natura, apportate al bene, resteranno acquisite di diritto allo Stato senza che il realizzatore possa nulla pretendere per le medesime.

Visto il parere favorevole espresso dalla Provincia di Vercelli, Area Segreteria Affari Generali-Personale e organizzazione, Finanze e bilancio, Socio economico, Ambiente, Turismo, Servizio Cave, protocollato al n. 5728/A1906A del 25 maggio 2022, contenente le seguenti prescrizioni:

- a1) non prevedere e mettere in atto alcun tipo di lavorazione nei mesi di maggior affluenza turistica (luglio e agosto) nonché in generale nelle giornate di sabato e domenica, uniformandosi in tal senso a tutte le analoghe prescrizioni che vengono date per lavori con impatti similari al fine di agevolare i flussi turistici nella Valle nei periodi di punta;
- a2) il proponente dovrà contattare il Servizio Viabilità, necessariamente nei tempi e modi dovuti prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di concordare con giusto anticipo eventuali limitazioni al traffico parziali e totali, fornendo nel contempo modalità più dettagliate nel merito della tipologia

delle lavorazioni.

Visto il parere favorevole del Settore regionale Difesa del Suolo acquisito al prot. n. 6359/A1906A del 10 giugno 2022.

Visto il parere favorevole del Settore regionale Geologico acquisito al prot. n. 7063 del 29 giugno 2022, con le seguenti prescrizioni:

b1). L'accesso pedonale al sito dalla passerella sia inibito in occasione di allerta meteo e di rischio idraulico relativi ad eventi di particolare intensità o durata, nonché ogni qualvolta la Commissione Locale Valanghe disponga la chiusura contestuale della viabilità veicolare d'accesso al sito.

b2). Le riverifiche geomeccaniche dei cinematismi potenziali, la manutenzione di tutte le opere di consolidamento a protezione degli imbocchi delle gallerie e dell'edificio biglietteria accoglienza, nonché gli eventuali disaggi, siano effettuati almeno a cadenza stagionale ed in ogni caso a seguito di eventi alluvionali.

Ritenuto possibile il rilascio della concessione mineraria denominata "Miniera Gula" ad uso esclusivo turistico culturale alle seguenti condizioni:

la concessione mineraria ha validità fino al 30 aprile 2049, data di scadenza dei comodati d'uso sopra citati. Entro la data di scadenza, a seguito di rinnovo degli atti di disponibilità dei terreni, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia potrà chiedere il rinnovo della concessione mineraria;

la concessione mineraria è estesa su tutta la superficie del mappale n. 2, 3 e 22 del Foglio 1 del N.C.T. del comune di Cravagliana (VC);

l'esercizio della Concessione mineraria per gli scopi di fruizione turistico culturale è ammesso nei sottoelencati ambiti:

GALLERIE:

"Livello 1" con imbocco esterno a quota 855 m s.l.m.,

"Livello 2" con imbocco esterno a quota 867 m s.l.m.,

"Livello 3" con imbocco esterno a quota 883 m s.l.m.,

"Livello 4" con imbocco esterno a quota 908 m s.l.m.,

con relativo sentiero di accesso e piazzali antistanti.

L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia titolare della Concessione è tenuto a ottemperare a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959, con le modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 624/1996; in particolare a comunicare, prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza del sito e di allestimento del percorso museale al Settore Polizia mineraria, cave e miniere:

- ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, la denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;

in seguito, alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e allestimento del sito:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del D.M.37/2008 la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice degli impianti elettrico, di segnalazione e di allarme;

- ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 il verbale di verifica periodica dell'impianto di messa a terra da eseguire con cadenza biennale;

- una dichiarazione di corretta esecuzione dei lavori firmata dal Direttore responsabile e dal titolare della concessione mineraria;
- eseguire misure di ventilazione in punti significativi del sotterraneo durante i periodi di inversione del flusso d'aria; i risultati delle misure dovranno essere comunicati annualmente all'autorità competente entro il 31 dicembre di ogni anno;

Il titolare della concessione è tenuto a effettuare la manutenzione periodica delle strade di accesso e del sotterraneo adibito a percorso turistico e a comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di fruizione del sito. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà trasmettere all'Autorità competente un rapporto sulle attività di manutenzione eseguita e su eventuali anomalie riscontrate.

Nel caso il titolare della concessione intenda procedere a varianti significative al progetto autorizzato dovrà richiedere una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016.

Qualora il sotterraneo e i piazzali venissero ricompresi in un titolo minerario rilasciato a terzi ai sensi del R.D. 1443/1927, a scopo di ricerca o coltivazione di giacimenti minerari disciplinati dal R.D. 1443/1927, il Titolare della concessione ad uso turistico dovrà permettere l'accesso al fine di eseguire i lavori autorizzati dall'Autorità competente.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927 sulle "Norme per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere"
- il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia mineraria"
- il D.lgs. n. 624/1996 di recepimento di alcune Direttive CEE sull'igiene e sicurezza del lavoro nelle attività estrattive
- la L.R. 44/2000
- il D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- l'art. 17 della l.r. 23/2008
- l'art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", relativo alla "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali"
- il Regolamento regionale n. 11/R del 2 ottobre 2017: "Attuazione dell'art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive"
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. All'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede legale in Varallo Sesia (VC), Corso Roma n.35, C.A.P.13019, legalmente rappresentata dal Sig. Prino Pierluigi, è accordata la Concessione Mineraria ad uso turistico e culturale denominata "Miniera GULA" situata nel territorio del Comune di Cravagliana (VC);

2. La concessione mineraria ha validità fino al 30 aprile 2049, data di scadenza dei comodati d'uso tra i proprietari dei terreni e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia. Entro la data di scadenza, a seguito di rinnovo dei titoli di disponibilità dei terreni, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia potrà chiedere il rinnovo della concessione mineraria.

3. La concessione mineraria è estesa su tutta la superficie dei mappali n. 2, 3 e 22 del Foglio 1 del N.C.T. del comune di Cravagliana (VC).

4. L'esercizio della Concessione mineraria per gli scopi di fruizione turistico culturale è ammesso nei sottoelencati ambiti:

GALLERIE:

"Livello 1" con imbocco esterno a quota 855 m s.l.m.,

"Livello 2" con imbocco esterno a quota 867 m s.l.m.,

"Livello 3" con imbocco esterno a quota 883 m s.l.m.,

"Livello 4" con imbocco esterno a quota 908 m s.l.m.,

con relativo sentiero di accesso e piazzali antistanti.

5. L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia titolare della concessione è tenuto a ottemperare a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959, con le modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 624/1996; in particolare a comunicare,

5.1) prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza del sito e di allestimento del percorso museale al Settore Polizia mineraria, cave e miniere:

- ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, la denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;

5.2) in seguito, alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e allestimento del sito:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del D.M.37/2008 la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice degli impianti elettrico, di segnalazione e di allarme;

- ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 il verbale di verifica periodica dell'impianto di messa a terra da eseguire con cadenza biennale;

- una dichiarazione di corretta esecuzione dei lavori firmata dal Direttore responsabile e dal titolare della concessione mineraria;

- eseguire misure di ventilazione in punti significativi del sotterraneo durante i periodi di inversione del flusso d'aria; i risultati delle misure dovranno essere comunicati annualmente all'autorità competente entro il 31 dicembre di ogni anno;

6. Il titolare della concessione è tenuto a effettuare la manutenzione periodica delle strade di accesso e del sotterraneo adibito a percorso turistico e a comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di fruizione del sito. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà trasmettere all'Autorità competente un rapporto sulle attività di manutenzione eseguita e su eventuali anomalie riscontrate.

7. Il titolare della concessione è tenuto ad ottemperare alle condizioni contenute nei seguenti pareri, che si allegano:

7.1 parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, prot.n. 8436/A1906A del 21 luglio 2021 (Allegato A) vincolato alle seguenti condizioni:

7.1.1 esonero dell'Agenzia dalle spese di realizzazione e mantenimento dell'opera;

7.1.2 esonero dalle responsabilità per danni a cose e persone per qualsiasi causa connessa alle operazioni;

7.1.3 tutte le innovazioni o migliorie di qualsiasi natura, apportate al bene, resteranno acquisite di diritto allo Stato senza che il realizzatore possa nulla pretendere per le medesime.

7.2 parere favorevole espresso dalla Provincia di Vercelli, Area Segreteria Affari Generali-Personale e organizzazione, Finanze e bilancio, Socio economico, Ambiente, Turismo, Servizio Cave, protocollato al n. 5728/A1906A del 25 maggio 2022, (Allegato B) contenente la seguente prescrizione:

7.2.1 non prevedere e mettere in atto alcun tipo di lavorazione nei mesi di maggior affluenza turistica (luglio e agosto) nonché in generale nelle giornate di sabato e domenica, uniformandosi in tal senso a tutte le analoghe prescrizioni che vengono date per lavori con impatti simili al fine di agevolare i flussi turistici nella Valle nei periodi di punta;

7.2.2 il proponente dovrà contattare il Servizio Viabilità, necessariamente nei tempi e modi dovuti prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di concordare con giusto anticipo eventuali limitazioni al traffico parziali e totali, fornendo nel contempo modalità più dettagliate nel merito della tipologia delle lavorazioni.

7.3 il parere favorevole del Settore regionale Geologico acquisito al prot. n. 7063 del 29 giugno 2022 (Allegato C), con le seguenti prescrizioni:

7.3.1. L'accesso pedonale al sito dalla passerella sia inibito in occasione di allerta meteo e di rischio idraulico relativi ad eventi di particolare intensità o durata, nonché ogni qualvolta la Commissione Locale Valanghe disponga la chiusura contestuale della viabilità veicolare d'accesso al sito.

7.3.2. Le riverifiche geomeccaniche dei cinematismi potenziali, la manutenzione di tutte le opere di consolidamento a protezione degli imbocchi delle gallerie e dell'edificio biglietteria accoglienza, nonché gli eventuali disaggi, siano effettuati almeno a cadenza stagionale ed in ogni caso a seguito di eventi alluvionali.

8. Nel caso il titolare della concessione intenda procedere a varianti significative al progetto autorizzato dovrà richiedere una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016.

9. Qualora il sotterraneo e i piazzali venissero ricompresi in un titolo minerario rilasciato a terzi ai sensi del R.D. 1443/1927, a scopo di ricerca o coltivazione di giacimenti minerari disciplinati dal R.D. 1443/1927, il Titolare della concessione ad uso turistico dovrà permettere l'accesso al fine di eseguire i lavori autorizzati dall'Autorità competente.

La presente determinazione sarà inviata a tutti gli interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso

giurisdizionale innanzi il TAR, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi il Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Servizi Territoriali Torino 3

Torino, (*)

Prot. (*)

(*) riportato nel corpo del messaggio PEC

A
Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
attivitàestrattive@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 7 L. 241/1990. Progetto di valorizzazione turistica del sito minerario "Gula" sita in comune di Cravagliana (VC). Progetto Interreg IT-CH "Mineralp" id. 622393.

Rif. Nota Vs. Prot. n. 00084571/2021 del 02/07/2021

A riscontro della nota indicata a margine, circa il progetto di valorizzazione turistica del sito minerario "Gula" progetto Interreg IT-CH "Mineralp" id. 622393 sito nel Comune di Cravagliana (VC), la scrivente Direzione Regionale, preso atto di quanto documentato in allegato, per quanto di competenza, dichiara che nulla osta alla realizzazione degli interventi richiesti dall' Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

L'Agenzia del Demanio è naturalmente esonerata dalle spese ed operazioni connesse e conseguenti agli interventi di cui sopra e da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa dipendente dalle operazioni in oggetto.

Tutte le innovazioni o migliorie di qualsiasi natura, apportate al bene, rimarranno di diritto acquisite dello Stato senza che il realizzatore possa nulla pretendere per le medesime.

Quanto al titolo di godimento del bene a favore del soggetto richiedente valuterà codesto Ente gestore il titolo e la natura, anche economica, del medesimo.

Cordiali saluti

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Rita Soddu

Referente della pratica:
Arch. Raffaella Bona – 011. 56.39.17.07



AREA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - FINANZE E
BILANCIO - SOCIO ECONOMICO - AMBIENTE - TURISMO
SERVIZIO CAVE

OGGETTO: L.R. 23/2016, capo VIII, art. 34. Domanda di concessione per la valorizzazione del patrimonio dismesso di cave e miniere a fini turistici, culturali e museali per il riutilizzo dei vuoti sotterranei per la "miniera Gula", sita in località Gula nel territorio del comune di Cravagliana (VC). Richiedente: Unione Montana dei Comuni della Valsesia. Parere unico provinciale.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
A1906A Sett. Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Con riferimento al procedimento in oggetto, alla documentazione acquisita ed in riscontro alla Vostra richiesta di parere del 04/05/2022, si comunica che a seguito dell'istruttoria interna sono emerse le seguenti condizioni riportate seguito.

Il Servizio Viabilità della Provincia di Vercelli, valutato l'intervento in oggetto e le relative ricadute a livello cantieristico sulla viabilità provinciale, prescrive sin d'ora di non prevedere e mettere in atto alcun tipo di lavorazione nei mesi di maggior affluenza turistica (luglio e agosto) nonché in generale nelle giornate di sabato e domenica, uniformandosi in tal senso a tutte le analoghe prescrizioni che vengono date per lavori con impatti simili al fine di agevolare i flussi turistici nella Valle nei periodi di punta. Contestualmente si prescrive e si invita la Ditta proponente a contattare il Servizio Viabilità, necessariamente nei tempi e modi dovuti prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di concordare con giusto anticipo eventuali limitazioni al traffico parziali e totali, fornendo nel contempo modalità più dettagliate nel merito della tipologia delle lavorazioni.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area Ambiente e Territorio
Responsabile del Procedimento
(Dott. P. Vantaggiato)

Referenti pratica:
Elena Viazzo - 0161/590407 - elena.viazzo@provincia.vercelli.it
Nadia Casale - 0161/509441 - nadia.casale@provincia.vercelli.it



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

*paola.magosso@regione.piemonte.it
geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo n. (*)/A1819C

Classificazione: 13.160.70/498

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

Alla Direzione Regionale A1900A
Competitività del Sistema Regionale - Settore
Polizia Mineraria, Cave e Miniere A1906A

e p.c. Alla Direzione Regionale A1800A
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico
Regionale Biella e Vercelli A1820C

DOQUI

Rif. Arrivo: prot. n. 25970 del 20/06/2022

OGGETTO: LR 23/2016, capo VIII, art. 34; LR 45/1989. Domanda di concessione per la valorizzazione del patrimonio dismesso di cave e miniere a fini turistici, culturali e museali per il riutilizzo dei vuoti sotterranei per la “miniera Gula” sita in località Gula nel territorio del comune di Cravagliana (VC). Richiedente: Unione Montana dei Comuni della Valsesia. Esame documentazione integrativa 2^A CDS e successive integrazioni spontanee. Parere.

In riferimento all’oggetto, visto il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi svoltasi in data 16 maggio 2022 (prot. ricezione n. 22757 del 30/05/2022), per la quale erano stati prodotti gli elaborati integrativi secondo le richieste formulate dalla Regione Piemonte a seguito della prima conferenza del 16 settembre 2021 (nota prot. n. 10973/A1906A del 1 ottobre 2022), nonché a seguito delle ulteriori integrazioni spontanee prodotte dal proponente e pervenute in data 20/06/2022 (con prot. ricezione n. 25970), il settore scrivente ha provveduto ad effettuare un riesame istruttorio degli elaborati tecnici integrati, a corredo della domanda di concessione per il riutilizzo dei vuoti sotterranei per la “miniera Gula”.

La documentazione integrativa è pervenuta al settore scrivente tramite Doqui ed anticipata dal settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere per le vie brevi. Nel corso dell’istruttoria relativa alle integrazioni prodotte dal proponente, sia a seguito della prima conferenza dei servizi, sia spontaneamente a seguito della seconda conferenza dei servizi, ci si è in particolare soffermati, per quanto di competenza, sui contenuti del capitolo “Geotecnica e Geomeccanica” della relazione tecnica (versione Maggio 2022).

All’interno della procedura in oggetto il Settore scrivente fornisce il proprio parere tecnico di carattere geologico per quanto di competenza riguardo l’autorizzazione ex *LR 09/08/1989 n. 45*, sulla base di quanto precisato dalla *Circolare 3/AMB del 31 agosto 2018*.



Sintetica descrizione del progetto

La LR 23/2016, all'art. 34 "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali", prevede specifica autorizzazione per riutilizzo dei siti minerari e, per la Miniera della Gula è stata così avviata – in seno al più esteso progetto "MINERALP" finanziato dalla Comunità Europea - la progettazione per l'ottenimento del titolo regionale. Il sito minerario di Gula si trova nel territorio comunale di Cravagliana (VC), nei pressi dell'omonima frazione. E' ubicato nel fondovalle del torrente Landwasser, affluente di sinistra del Torrente Mastallone, che a sua volta, all'altezza di Varallo Sesia, si immette nel fiume Sesia.

A quote comprese tra 850 e 910 m s.l.m, il complesso minerario è composto da 4 livelli di gallerie, collegate esternamente da una scalinata che si sviluppa sul ripido versante roccioso. Sono presenti due tipi principali di mineralizzazioni a solfuri. Il tipo più ricorrente e diffuso è rappresentato da quelle a Fe-Ni-Cu (cd. "pirrotine nichelifere"), mentre l'altro tipo di mineralizzazione è rappresentato da solfuri di Fe-Cu-Au associate a litofacies a carattere filoniano.

L'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex LR 45/89 e s.m.i. Nel caso specifico viene richiesto un parere unicamente riferito agli spazi esterni dedicati alla visita turistica, in quanto gli interventi previsti nei vuoti sotterranei non comportano modificazioni o trasformazioni d'uso del suolo.

Analisi delle integrazioni prodotte a seguito delle osservazioni formulate dal Settore Geologico.

L'istruttoria è stata condotta oltre che sulla base della documentazione progettuale pervenuta e delle successive integrazioni, anche in base ad un apposito sopralluogo congiunto con Comune e progettisti effettuato in data 03/11/2021, successivamente alla prima convocazione della CDS e prima dell'innervamento invernale.

Nel complesso, per quanto riguarda le criticità inizialmente riscontrate relativamente ai fronti esterni, in prossimità dei piazzali e degli imbocchi delle gallerie con previsto accesso al pubblico, a supporto della progettazione delle opere di difesa attive e passive, sono stati effettuati ulteriori rilievi geomeccanici integrativi lungo la scalinata di accesso pedonale ai diversi livelli ed in corrispondenza dell'imbocco del livello 2, così individuati:

- Gula 1: lungo la scalinata dietro il fabbricato
- Gula 2: lungo la scalinata poco oltre il fabbricato
- Gula 3: lungo la scalinata prima del 1° tornante
- Gula 4a: lateralmente all'imbocco livello 2
- Gula 4b: sopra imbocco livello 2
- Gula 5: lungo la scalinata prima della passerella per livello 3

Secondo quanto sottoscritto dai progettisti, i siti 1, 2, 3 e 5 risultano rappresentativi delle condizioni generali medie del versante, sia per giacitura (orientamento medio generale delle pareti verso SE) sia per condizioni geomeccaniche (ispezione visiva generale con binocolo e drone causa inaccessibilità di gran parte del versante). I siti Gula 1 e 2 risultano rappresentativi delle pareti rocciose sovrastanti il livello 1; il sito Gula 4b è in corrispondenza del limitato affioramento roccioso stapiombante e sovrastante il livello 2. Per il livello 3 non è stato possibile effettuare alcun rilievo sovrastante l'imbocco, poiché l'affioramento roccioso è completamente coperto da detriti e dai resti della vecchia scalinata che conduceva al livello 4; la parete laterale (sinistra rispetto all'ingresso) non è stata oggetto di ulteriori indagini poiché già preventivamente interessata dalla realizzazione di una specifica opera di protezione appositamente dimensionata.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

Sui siti Gula 1 e Gula 4b i Test di Markland hanno evidenziato la possibilità di scivolamenti di cunei rocciosi, che hanno comportato la progettazione di apposite opere di protezione degli imbocchi sottostanti dal crollo e rotolamento di elementi litoidi fino a 1 m³, consistenti in:

- Livello 1: rete paramassi per protezione da distacchi rocciosi dalla parete + palificata semplice a contenimento dello scivolamento di materiale detritico fine dal versante.
- Livello 2: rete paramassi in aderenza, installata sulla parete rocciosa sovrastante l'imbocco + rete paramassi per protezione viabilità pedonale e imbocco, installata a monte della passerella per imbocco livello 3.

E' stato inoltre effettuato dai progettisti un approfondimento tecnico relativamente alla compatibilità del rischio valanghivo in riferimento al PAI e al PRG vigente. In ogni caso, come indicato nel progetto, l'interferenza della pericolosità valanghiva è di fatto mitigata anche dal regolamento interno dell'Unione Montana e della Provincia di Vercelli, che prevede diverse fasi di allertamento e interventi precauzionali di chiusura al pubblico della viabilità provinciale di accesso al sito, sulla base al grado di pericolosità valanghiva e sulla base delle decisioni prese dalla CLV.

Considerazioni in merito all'accoglimento dell'istanza.

Considerato quanto suddetto e considerato che sono state chiarite alcune criticità iniziali, anche legate al mancato riferimento a progetti ed autorizzazioni precedenti, riferite ad esempio agli aspetti idraulici e all'accessibilità al sito, sulla base di quanto sopra evidenziato si ritiene che l'istanza ai sensi della LR 45/1989 - allo stato attuale - possa essere accolta, a condizione che:

1. L'accesso pedonale al sito dalla passerella sul T. Landwasser sia inibito in occasione di allerta meteo e di rischio idraulico relativi ad eventi di particolare intensità o durata, nonchè ogni qualvolta la Commissione Locale Valanghe disponga la chiusura contestuale della viabilità veicolare d'accesso al sito.
2. Le riverifiche geomeccaniche dei cinematismi potenziali, la manutenzione di tutte le opere di consolidamento a protezione degli imbocchi delle gallerie e dell'edificio biglietteria-accoglienza, nonchè gli eventuali disaggi, siano effettuati almeno a cadenza stagionale, ed in ogni caso a seguito di eventi alluvionali.

Rammentando che l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, ne' all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Dott.ssa Paola Magosso

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Il Funzionario Referente:

dott. geol. Carlo Piccini.
mobile 3357771549
carlo.piccini@regione.piemonte.it

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
tel. 0114321270
fax 0114325188

pag.3